



REGISTRO DELLE COMUNICAZIONI A.S. 2017/2018  
COMUNICATO N. 311 del 28/02/2018

**Agli studenti  
Ai Docenti**

Comunicato Studenti Liceo "Redi"

**I sottoscritti rappresentanti degli studenti nel Consiglio di Istituto del Liceo Scientifico "Redi" di Arezzo e organizzatori della Assemblea di Istituto del 24 febbraio 2018 fanno presente, a seguito di ricostruzioni fantasiose e tendenziose diffuse nei social media, i seguenti punti:**

- La parte preponderante dell'assemblea (3 ore) si è svolta senza problemi su altre tematiche
- L'ultima ora era stata dedicata alla conoscenza delle modalità di voto delle imminenti elezioni
- Erano stati invitati da noi rappresentanti alcuni giovani a titolo personale, con il patto che non ci fosse alcuna connotazione politica o comunque di parte
- I giovani invitati, mentre noi stavamo accompagnando gli ospiti della prima parte dell'assemblea, hanno preso posto e hanno affisso, coprendo il logo del Liceo, lo striscione del Blocco Studentesco, aspetto che non rientrava negli accordi
- Il Preside, avvertito di quanto stava accadendo, ha chiesto cortesemente e per cinque volte la rimozione dello striscione, spiegando che avrebbero potuto continuare il loro intervento se a carattere tecnico
- Noi rappresentanti abbiamo loro detto che essendo nostri ospiti, era evidente che dovessero seguire le indicazioni del Preside
- I ragazzi non lo hanno fatto, e lo striscione è stato rimosso dal Preside che lo ha consegnato, intatto, ai proprietari.
- I ragazzi hanno deciso di allontanarsi di loro volontà, il Preside ha chiarito che nessuno li stava cacciando
- Siamo dispiaciuti che sia stata carpita la nostra buona fede utilizzando in modo improprio l'invito che avevamo loro fatto
- Prendiamo le distanze da tutte le ricostruzioni fantasiose che sono state pubblicate sui social, in particolare riguardo al fatto che avremmo invitato direttamente il Blocco Studentesco, che il Preside abbia strappato il vessillo, che noi o l'assemblea abbia espresso la minima solidarietà ai ragazzi del BS: nessuna di queste affermazioni corrisponde a verità.
- Ribadiamo il nostro intento di assoluta imparzialità della Scuola, il rispetto verso tutti gli studenti, il personale, ed apprezziamo l'intervento del Preside quale garante della normativa e del buon andamento delle assemblee studentesche.

Vincenzo Solimeno

Alessandro Canola Gavioli

Andrea Norci

Matteo Pieraccini

Arezzo, 28.2.2018

**Oggetto: Informazioni riguardo all'ultima assemblea studentesca**

In relazione ai fatti avvenuti al termine dell'assemblea studentesca di sabato 24 febbraio faccio notare quanto segue:

- Gli studenti rappresentanti di istituto avevano chiesto che nella seconda parte dell'assemblea si presentassero le modalità di voto nelle prossime elezioni previste per il 4 marzo. Avevo acconsentito a patto che venisse mantenuta la più stretta imparzialità, a garanzia di tutti gli studenti
- La prima parte dell'assemblea si è svolta ordinatamente. Durante la seconda parte ho potuto verificare che era stata esposta lungo il tavolo, a coprire il logo del Liceo e il volto di Redi, uno striscione con il simbolo "Blocco studentesco".

- Ho richiamato la presenza degli studenti rappresentanti di Istituto e ho chiesto cortesemente ai giovani seduti al tavolo e che stavano parlando di rimuovere lo striscione. Ho fatto loro presente che a garanzia della imparzialità del Liceo era mio dovere evitare che fossero esposti striscioni di qualsiasi genere. Ho detto che nessuno impediva loro di continuare il loro intervento purché su toni semplicemente informativi. Dopo cinque ripetute richieste ho fatto presente che se non lo avessero tolto loro lo avrei fatto io, come responsabile del buon andamento dell'Assemblea. Al loro rifiuto ho provveduto a rimuovere lo striscione semplicemente staccando il nastro adesivo. A quel punto i giovani hanno rifiutato di proseguire il loro intervento. Ho fatto presente che li invitavo a continuare, e che se avessero interrotto l'assemblea sarebbero venuti meno a un impegno preso con gli studenti, ma senza risultato. I rappresentanti di Istituto hanno fatto loro presente che, essendo tra l'altro nostri ospiti, erano tenuti a seguire le indicazioni del Dirigente Scolastico. Tuttavia se ne sono andati.
- Successivamente sulla pagina Facebook di Blocco Studentesco è comparsa una ricostruzione falsa e ridicola dell'avvenuto, secondo la quale io avrei "letteralmente" e "barbaramente" "strappato" il loro vessillo (ho spiegato che mi sono limitato a rimuoverlo, non avendolo fatto loro) , e che gli studenti rappresentanti di istituto si sarebbero "scusati" con loro (li hanno invece rimproverati di non avere il galateo degli ospiti, ed è poi con me che si sono scusati, dicendo di essere stati presi in contropiede dal gesto di esporre il vessillo).
- Il comunicato del Blocco Studentesco è stato ripreso da alcune testate online, come "Saturno Notizie" senza neppure verificare la effettiva corrispondenza al vero di quanto avvenuto. Comunicato e articolo sono stati poi diffusi da altri soggetti nei social media, esempio di quella tendenza alle "fake news" che spesso avvelena la nostra vita di relazione. Chi ci conosce sa bene che le nostre convinzioni e le nostre azioni sono di ben altra natura, chi non ci conosce dovrebbe informarsi meglio prima di abboccare alla prima bugia spacciata per verità.
- Il Liceo "Redi" è la casa di tutti. Abbiamo studenti di centro, di destra e di sinistra. Sono tutti nostri studenti allo stesso titolo, cui vogliamo offrire uno spazio sereno e imparziale in cui confrontarsi in condizione di parità e di rispetto reciproco. Allo stesso modo abbiamo studenti cattolici, ortodossi protestanti, musulmano sciiti o sunniti, atei, agnostici, induisti... La diversità una ricchezza, e il dialogo incoraggiato. Il Liceo aderisce al decalogo della "comunicazione non ostile". Coprire con una insegna di parte il logo del "Redi" è stato un atto prima di tutto di scarsa educazione: il "Redi" è il simbolo in cui tutti possono riconoscersi, un vessillo di parte è appunto di parte. Non si entra in casa d'altri comportandosi come fosse casa propria. Inoltre, come si evince dal loro stesso sito web ufficiale, Blocco Studentesco è organizzazione giovanile di Casa Pound, presente alle prossime elezioni politiche. È evidente che si sarebbe trattato di violazione della par condicio.
- Aver interrotto unilateralmente il dialogo fa infine sospettare che il vero scopo non fosse la corretta informazione ma la visibilità del "vessillo" del movimento. Né il Liceo, né il sottoscritto in quanto responsabile a norma di legge della terzietà dell'Istituzione, possono venir meno ai loro doveri, nel rispetto rigoroso dei diritti di ciascuno.

Comunicato degli studenti eletti nel Consiglio di Istituto

Si trasmette il Comunicato degli studenti eletti nel Consiglio di Istituto a riguardo dei fatti accaduti al termine dell'assemblea del 24 febbraio u.s.

Il Dirigente Scolastico  
Prof. Anselmo Grotti